



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI "VOUCHER NIDO" PER L'ANNO EDUCATIVO 2026/2027

**- Misura di potenziamento dei posti nei SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
di cui all'art. 2, comma 3, lett. a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 –**

[art. 1, comma 172, della Legge n. 234/2021; art. 1, comma 496, lettera b), della Legge n. 213/2023]

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA-AFFARI GENERALI

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- l'art. 1, comma 380, lett. b), della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno il *Fondo di Solidarietà Comunale*;
- l'art. 1, comma 449, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha disciplinato le modalità di riparto del succitato Fondo di Solidarietà Comunale;
- l'art. 1, comma 172, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022), che ha modificato la lettera d-sexies del succitato art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016, inerente all'assegnazione ai Comuni di una quota aggiuntiva del Fondo di Solidarietà Comunale "*quale quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire*";
- l'art. 1, comma 496, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (*Legge di bilancio 2024*), che, "in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14 aprile 2023, per rimuovere gli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona", ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un *Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi*, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna:
 - lett. b): "*quale quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire*";
- la Nota metodologica "*Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2026*" approvata dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) nella seduta del 27 novembre 2025;

Preso atto che le risorse assegnate al Comune di Pompiano per l'anno 2026 sono pari ad € 76.680,58, destinate ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato per l'anno 2026 in termini di utenti aggiuntivi per i servizi educativi per l'infanzia, pari a n. 10 (dieci), cui si sommano le "economie" dell'analogo trasferimento per l'anno 2025;

Preso atto, altresì, relativamente alla finalizzazione delle risorse di che trattasi, di quanto previsto dalla succitata "Nota metodologica";

Richiamata, infine, la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 12.05.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, nel prendere atto delle risorse come sopra assegnate e del relativo obiettivo di servizio, è stato disposto di attuare -coerentemente con le modalità di finalizzazione delle risorse di cui alla Nota metodologica della Commissione Tecnica per i Fabbisogni (CTFS) del 26 novembre 2025 - la misura di potenziamento del cosiddetto "servizio di asilo nido" per il corrente anno 2026.

RENDE NOTO CHE

è istituito -per l'anno educativo 2026/2027- un bando finalizzato al sostegno delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65:

- a) **nidi e micronidi** che accolgono le bambine e i bambini tra tre e trentasei mesi di età e concorrono con le famiglie alla loro cura, educazione e socializzazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Presentano modalità organizzative e di funzionamento diversificate in relazione ai tempi di apertura del servizio e alla loro capacità ricettiva, assicurando il pasto e il riposo e operano in continuità con la scuola dell'infanzia;
- b) **sezioni primavera**, di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che accolgono bambine e bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età e favoriscono la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Esse rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata. Esse sono aggregate, di norma, alle scuole per l'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia;
- c) **servizi integrativi** che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo. Essi si distinguono in:
 1. **spazi gioco**, che accolgono bambine e bambini da dodici a trentasei mesi di età affidati a uno o più educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e di socializzazione, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile, per un massimo di cinque ore giornaliere;
 2. **centri per bambini e famiglie**, che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, offrono un contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco e momenti di comunicazione e incontro per gli adulti sui temi dell'educazione e della genitorialità, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile;
 3. **servizi educativi in contesto domiciliare**, comunque denominati e gestiti, che accolgono bambine e bambini da tre a trentasei mesi e concorrono con le famiglie alla loro educazione e cura. Essi sono caratterizzati dal numero ridotto di bambini affidati a uno o più educatori in modo continuativo.

RISORSE

Il presente bando è finanziato con le risorse del *Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi* di cui all'art. 1, comma 496, lettera b), della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, pari ad € 91.358,85 (*risorse 2026 ed "economie" 2025 conservate in avanzo vincolato*); per l'erogazione dei contributi relativi alle mensilità da gennaio a giugno 2027 saranno inoltre disponibili analoghe risorse ministeriali per l'anno 2027.

Le domande saranno finanziate previo accertamento dei requisiti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CRITERI DI ACCESSO

Possono presentare domanda le persone:

- residenti a Pompiano;
- cittadini italiani o di uno Stato facente parte dell'Unione Europea, ovvero cittadini extra- comunitari in possesso di regolare documento di soggiorno;
- con uno o più figli minori di età 0-36 mesi iscritti e/o frequentanti, nell'anno educativo 2026/2027, servizi educativi per l'infanzia - pubblici o privati- convenzionati* con il Comune di Pompiano;
- in possesso di attestazione ISEE MINORENNI -riferito al minore per cui si chiede il contributo- non superiore ad € 40.000,00. ***Il Comune riceverà, comunque, anche istanze che presentino un'attestazione ISEE minorenni di importo superiore ad € 40.001,00; le stesse, tuttavia, verranno valutate solo ed esclusivamente nel caso in cui risultassero disponibili risorse residue dopo aver interamente soddisfatto le istanze dei cittadini in possesso di Isee entro il limite.***

* In caso di assenza di convenzione "attiva" con l'ente gestore del servizio educativo per l'infanzia frequentato dal minore, la famiglia stessa può proporre l'adesione all'ente gestore; la convenzione, in tal caso, potrà essere formalizzata anche successivamente alla domanda. L'elenco dei soggetti convenzionati con il Comune di Pompiano, infatti, resta "aperto": l'operatore che intenda convenzionarsi ed essere inserito nell'elenco, potrà presentare domanda direttamente al Comune di Pompiano, tramite PEC.

CRITERI DI CONCESSIONE E VALORE MASSIMO DEI BENEFICI

I **"voucher nido"** verranno riconosciuti ad integrazione delle rette per i servizi educativi per l'infanzia sostenute nel periodo **settembre 2026 – luglio 2027**, fino a concorrenza della retta sostenuta -al netto dell'importo del Bonus Nido Inps spettante e di altri eventuali contributi e/o benefici percepiti per la medesima finalità (ad es. welfare aziendale)-, in modo proporzionale alle risorse disponibili e fino ad esaurimento delle stesse.

Per la quantificazione del voucher si terrà conto solo della retta -per frequenza a tempo pieno o part time- e non di eventuali ulteriori oneri, quali pasti, pre e post scuola, servizi integrativi, etc.

L'importo del "voucher nido" concesso ad ogni singolo minore verrà comunicato sia al genitore richiedente che all'ente gestore del servizio educativo per l'infanzia convenzionato.

Il pagamento dei "voucher nido" sarà effettuato dal Comune direttamente all'ente gestore del servizio educativo per l'infanzia presso cui risulta iscritto il minore beneficiario, previa trasmissione da parte della struttura interessata della fatturazione elettronica (o altro titolo equipollente).

Restano a carico delle famiglie:

- la quota di retta eventualmente non coperta dal voucher comunale e/o da altri contributi e/o benefici percepiti per la medesima finalità, da versare direttamente alla struttura scelta;
- eventuali ulteriori oneri, quali pasti, pre e post scuola, servizi integrativi, etc.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di concessione dei benefici di cui al presente avviso -debitamente compilata su apposito modulo e corredata dagli allegati previsti, firmata digitalmente dal richiedente oppure con firma autografa ed allegato documento di identità- dovrà essere presentata **entro e non oltre il 30 giugno 2026, esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo protocollo@pec.comune.pompiano.brescia.it**

Il bando si intenderà comunque aperto oltre alla suddetta scadenza, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CONTROLLI

Il Comune effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate per l'accesso al beneficio, anche mediante la produzione di specifiche attestazioni e/o la consultazione delle banche dati di altri enti.

Il Comune potrà chiedere, altresì, di produrre documentazione giustificativa di quanto dichiarato.

Si ricorda che, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e comportano l'immediata decadenza dal beneficio e la restituzione di quanto indebitamente percepito.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento n. 679/2016/UE "*General Data Protection Regulation*", relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati forniti per la partecipazione alla presente procedura verranno trattati dal Comune di Pompiano, con sede in Piazza Sant'Andrea, 32 - 25030 Pompiano (BS), in qualità di Titolare del Trattamento. L'informativa completa inerente tale tipologia di trattamento è pubblicata sul sito internet istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Pompiano, lì 13 maggio 2026

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA-AFFARI GENERALI
(Maria Gavazzoni)**

*Documento informatico firmato digitalmente,
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e relative norme collegate*

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Alessandra Paganini

Referente amministrativa Servizio Socio-Culturale e Segreteria

Tel. 0309462016 - e-mail: sociali@comune.pompiano.brescia.it